



Comune di Gordola

Dicastero pianificazione del territorio

messaggio municipale no. 1380

**Revisione Piano regolatore
Richiesta credito di CHF 200'000.00**



MM. no. 1380

Revisione Piano regolatore

Egregio signor Presidente,
Gentili Signore e Signori Consiglieri Comunali,

INTRODUZIONE

Il PR vigente è composto di diversi strumenti urbanistici di livello locale, entrati in vigore nel corso degli anni, che di volta in volta hanno disegnato e governato le regole di intervento all'interno del territorio comunale.

Le componenti di PR sono:

- Piano del paesaggio, Piano delle zone, Piano delle AP-EP, Piano del traffico, e Norme di attuazione, approvati dal Consiglio di Stato (CdS) il 17 ottobre 1978, con revisione del 27 febbraio 1996 e aggiornati successivamente tramite varianti di PR puntuali;
- Piano particolareggiato Burio- S. Antonio (PP-BA), approvato dal CdS l'8 ottobre 2009;
- Piano particolareggiato Santa Maria (PP-SM), approvato dal CdS il 10 marzo 2009 (è ora in corso un Mandato di studio parallelo di approfondimento progettuale).

Nell'ambito della pianificazione generale del territorio comunale, nell'arco degli oltre vent'anni di vita degli strumenti urbanistici vigenti, si sono resi necessari anche approfondimenti settoriali specifici e adattamenti delle componenti di PR, di questi alcuni sono ancora in fase di discussione e altri hanno invece completato recentemente il proprio iter, ma rappresentano comunque questioni strategiche rispetto al disegno complessivo del territorio di Gordola, di cui le principali:

- Aggiornamento del Piano del traffico
- Coordinamento delle opere per la messa in rete della mobilità lenta e il trasporto pubblico
- Qualificazione degli spazi pubblici e dell'asse urbano di via San Gottardo
- Gestione organica del costruito e degli spazi pubblici/privati del comparto lineare pedemontano dei nuclei vecchi tramite l'elaborazione del Piano particolareggiato
- Riconversione del comparto strategico di Santa Maria in relazione alla stazione TILO
- Valorizzazione delle aree di fruibilità pubblica e di recupero naturale lungo il fiume Verzasca

Gli approfondimenti e/o le modifiche in corso degli strumenti urbanistici vigenti evidenziano la complessità della gestione del governo del territorio e la conseguente necessità di coordinare le diverse parti e di mantenere coerente l'assetto territoriale di fronte ad una dinamica evolutiva articolata, anche dal punto di vista del quadro normativo e strategico, profondamente mutato negli ultimi vent'anni.

Dopo vent'anni dall'ultima revisione del PR comunale, il Municipio di Gordola ha avviato una discussione circa la situazione pianificatoria in essere del territorio comunale e di verifica sullo stato di attuazione del Piano Regolatore (PR) comunale, in vista di una revisione generale del PR stesso.



SITUAZIONE ATTUALE

I documenti di PR vigenti sono stati elaborati secondo le disposizioni della Legge cantonale sulla pianificazione del territorio (LALPT), abrogata e sostituita dalla Legge sullo sviluppo territoriale (Lst), entrata in vigore il primo gennaio del 2012.

È quindi necessario e prioritario adeguare il PR appena approvato alla nuova legislazione: si ricorda che il PR in vigore secondo la LAPT è stato da poco informatizzato secondo gli standard ufficiali cantonali; i relativi geodati dovranno quindi essere impostati conformemente ai nuovi dispositivi della Lst.

Informatizzazione di PR

Il lavoro di informatizzazione del PR vigente del Comune di Gordola ha avuto come obiettivo la digitalizzazione delle componenti di PR esistenti (piani in formato cartaceo o immagine) nello standard informatico richiesto dal Cantone Ticino (Dipartimento del territorio – DT, Sezione dello sviluppo territoriale - SST).

Nell'ambito dell'elaborazione dei dati informatizzati si è proceduto alla verifica delle componenti di PR secondo la Legge di applicazione della legge federale sulla pianificazione territoriale (LALPT) - legislazione di riferimento per la procedura di approvazione dell'attuale PR vigente del Comune di Gordola - senza modificare la sostanza delle informazioni pianificatorie: l'esito della verifica ha portato ad evidenziare incongruenze formali e sostanziali da appianare successivamente tramite una nuova procedura pianificatoria.

La trasposizione delle informazioni su supporto informatico secondo le disposizioni qualitative e strutturali della direttiva cantonale ha fatto emergere alcune incongruenze, sia intrinseche alla disposizione pianificatorie, sia rispetto alle direttive o linee guida cantonali, sia rispetto alla conformità alle leggi di settore.

Si evidenzia che gli elaborati grafici di PR dal 1996, data di approvazione della revisione del PR vigente oggi, sono stati modificati negli anni a seguito di numerose varianti: la tavola del Piano delle zone vigente è stata tenuta a giorno sino a giugno 2015, il Piano del traffico e delle attrezzature ed edifici di interesse pubblico sino ad ottobre 2015, mentre il Piano del paesaggio non è mai stato adeguato e quindi la base di lavoro è stata la tavola originale del 1996, cosa che ha dato adito a numerose incongruenze, come sintetizzato di seguito:

- Le Zone di pericolo riportate nel Piano del paesaggio vigente, e riprese nella banca dati di PR informatizzata, hanno valore solo indicativo: è quindi opportuno che le zone di pericolo siano verificate e aggiornate rispetto alle informazioni, studi e analisi eseguite dagli uffici cantonali preposti e di conseguenza attivare la procedura di approvazione secondo la Legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali. Successivamente alla crescita in giudicato di tali zone il PR dovrà essere adeguato tramite una variante ordinaria.
- Il Piano delle zone e il Piano del paesaggio vigente non riporta *Lo spazio di pertinenza dei corsi d'acqua*, in conformità alla legge federale sulla protezione delle acque (LPaC) e relativa Ordinanza (OPaC), nello specifico l'art. 41a OPaC relativo alla determinazione dello spazio di pertinenza dei corsi d'acqua, entrato in vigore il 1° giugno 2011.
È necessario definire e aggiornare gli ambiti di pertinenza dei corsi d'acqua secondo le disposizioni vigenti OPaC tramite una variante ordinaria di PR.
- Nei piani di PR non sono inserite le zone di protezione delle acque sotterranee e delle sorgenti.
- Nei Piani non è inserito il limite del bosco a contatto con le zone edificabili, che deve quindi essere verificato ed aggiornato.



- Il Piano del paesaggio (originale cartaceo del 1996, mai aggiornato) deve essere completamente riveduto attraverso un nuovo Studio delle componenti naturali aggiornato alle leggi, direttive e inventari federali e cantonali attuali, al fine di adeguarsi alla realtà odierna e impostare un progetto di gestione del paesaggio coerente circa le tutele e le valorizzazioni (elementi naturali e culturali protetti, zone di protezione della natura e del paesaggio, ecc.)
- Le componenti del Piano del traffico, le gerarchie stradali, le strade ed i percorsi pedonali e ciclabili, ecc. devono essere riformate rispetto alle linee guida cantonali (per la redazione del Piano del traffico, secondo la LAPT, e per il Piano dell'urbanizzazione, secondo la Lst).

Il non allineamento dello stato di aggiornamento dei piani di PR alle modifiche pianificatorie locali, cantonali e legislative di settore di ordine superiore ha portato inoltre diversi conflitti e incongruenze puntuali per singoli piani da risolvere.

Pianificazione sovraordinata e Piano di inquadramento

Ogni livello decisionale, nell'ambito delle proprie competenze, si esprime e coordina attraverso i propri strumenti di programmazione economica e territoriale, che contribuiscono a determinare gli assetti futuri del contesto locale:

- Il Piano settoriale dei trasporti della Confederazione gestisce le politiche riguardanti lo sviluppo delle Infrastrutture ferroviarie internazionali e della rete stradale nazionale;
- Le FFS-TILO sono competenti riguardo lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie a Gordola (binari e stazione);
- Il Piano direttore PD cantonale coordina e promuove le diverse politiche settoriali in un organico disegno territoriale;
- Il Programma di agglomerato del Locarnese PALoc3 permette di coordinare le tematiche multidisciplinari all'interno di un agglomerato.

Il composito quadro delle politiche settoriali di ordine superiore impone un lavoro di coordinamento inter-istituzionale e programmatico che deve fondarsi su una base di conoscenza e di obiettivi per il proprio territorio chiari, condivisi ed organici, a tutela dell'integrità funzionale e fisica del contesto locale in cui si vive.

Il Municipio di Gordola, sulla base dei lavori sin qui già svolti e preso atto del consolidamento dei principali strumenti pianificatori d'ordine superiore (PD e Programma di agglomerato del Mendrisiotto PAM), ha dato un incarico specifico di studio per elaborare un Piano di inquadramento per affrontare in modo coordinato ed organico le prossime tappe di aggiornamento ed armonizzazione dello strumento pianificatorio del Comune di Gordola rispetto alla pianificazione generale e sovraordinata.

Affrontare una revisione dello strumento urbanistico *tout court*, in un unico atto di procedimento pianificatorio comporta il congelamento di una situazione in divenire, composta da vari fattori, anche di natura molto diversa, per cui si rischia di elaborare piani e strategie, di volta in volta superate dagli eventi, in una costante corsa all'aggiornamento dello strumento.

Ai fini dell'aggiornamento dello strumento urbanistico comunale, e di tutte le sue implicazioni e relazioni pianificatorie con le realtà istituzionali confinanti e sovraordinate, si è ritenuto utile elaborare un documento di inquadramento propedeutico che metta in un rapporto di coerenza programmatica le scelte urbanistiche e gli approfondimenti progettuali necessari.

La strategia consiste sostanzialmente nell'elaborazione di uno Studio di base (Piano di inquadramento) con valenza di pianificazione direttrice comunale che coordini i diversi temi e progetti di ordine superiore che coinvolgono il territorio di Gordola.



PROPOSTA

Lo studio di base di inquadramento costituisce in sostanza la base su cui verrà elaborato l'aggiornamento del PR; esso infatti si fonda, oltre che sugli obiettivi in materia di sviluppo territoriale definiti a livello politico, anche sugli studi, concetti ed obiettivi sviluppati negli anni recenti a livello di pianificazione d'ordine superiore (PD, PTM, COTAM, PAM, ecc.), integrando quei temi che sono già stati oggetto di studi e approfondimenti.

Sulla base di tale pianificazione direttrice, che costituirebbe una sorta di tela di fondo, valida per l'intero comprensorio comunale, verrebbero elaborati ed adottati, secondo i nuovi disposti della Lst, gli aggiornamenti delle diverse componenti di PR.

Il Piano regolatore secondo la Lst

Il PR di nuova generazione, secondo l'art. 19 Lst, stabilisce "scopo, luogo e misura dell'uso del suolo; esso è commisurato alla capacità finanziaria del Comune" (art. 19 cpv. 1 Lst). Il PR si compone di tre elementi vincolanti (art. 19 cpv. 2 Lst):

- piano delle zone;
- piano dell'urbanizzazione, corredato dal programma d'urbanizzazione;
- regolamento edilizio.

Questi documenti saranno accompagnati da un rapporto di pianificazione che ha carattere indicativo (art. 19 cpv. 3 Lst).

Le novità più importanti rispetto a quanto era stabilito dalla LALPT, sono l'eliminazione del:

- Piano del paesaggio;
- Piano delle attrezzature ed edifici di interesse pubblico (AP/EP);
- Piani del traffico;

Le componenti del piano del paesaggio e delle AP/EP vengono inserite nel Piano delle zone, secondo le nuove definizioni (stabilite dal Consiglio di Stato) previste dagli artt. 20 Lst e 27 RLst, così come elencate di seguito:

- zona per l'abitazione;
- zona per il lavoro;
- zona degli spazi liberi;
- zona per il tempo libero;
- zona per scopi pubblici;
- zona di pericolo;
- zona per estrazioni o discariche;
- zona agricola;
- zona di protezione;
- zona forestale;
- zona di riserva;
- zona senza destinazione specifica.

Sono ad ogni modo "ammesse le zone miste e le sovrapposizioni di zona, se conformi agli scopi e ai principi della pianificazione del territorio" (art. 20 cpv. 4 Lst).



Il Piano del traffico viene integrato nell'ambito del nuovo Piano dell'urbanizzazione, che dovrà riportare i seguenti elementi (art. 28 RLst):

- la rete delle vie di comunicazione (strade, percorsi pedonali e ciclabili, sentieri e passi pedonali, posteggi pubblici, linee di arretramento e di costruzione e le alberature);
- lo schema del piano generale di smaltimento delle acque;
- lo schema della rete per l'approvvigionamento idrico (distribuzione di acqua potabile) e di quella per la distribuzione di elettricità e di altre energie (teleriscaldamento, gas, eccetera);
- può essere stabilita anche la rete dei mezzi pubblici di trasporto (l'area ferroviaria e le stazioni dei trasporti su rotaia, le fermate dei trasporti su gomma, l'attracco e l'imbarcadero per i trasporti su acqua).

Importante è anche l'introduzione del programma d'urbanizzazione, specificato dall'art. 29 RLst. Questo documento, vincolante unicamente per il Municipio, "stabilisce per ogni zona e per ogni comparto da urbanizzare, almeno il termine (art. 37 Lst) e l'ordine entro il quale l'ente pubblico intende mettere a disposizione le opere necessarie" (art. 29 cpv. 1 RLst).

Il regolamento edilizio (RE) sostituisce la vecchia concezione prevista dalla LALPT delle Norme di attuazione del Piano regolatore (NAPR) e "comprende le norme di diritto comunale in materia edilizia, in particolare quelle relative al piano delle zone e al piano dell'urbanizzazione" (art. 23 cpv. 1 Lst).

Infine il rapporto di pianificazione è "un documento di analisi della situazione, di formulazione degli obiettivi di sviluppo e di motivazione delle scelte del Comune" (art. 31 RLst). Nel rapporto bisogna mostrare come si sia tenuto conto, nella pianificazione comunale, dei "suggerimenti provenienti dalla popolazione (art. 4 cpv. 2 LPT), dei piani settoriali e delle concezioni della Confederazione (art. 13 LPT), del piano direttore (art. 8 LPT) e delle altre esigenze poste dal diritto federale, in particolare la ponderazione degli interessi (art. 3 Ordinanza sulla pianificazione del territorio del 28 giugno 2000, OPT) e la protezione dell'ambiente (art. 47 OPT)" (art. 24 Lst).

L'art. 24 della Lst prevede inoltre che il rapporto di pianificazione debba riportare anche i costi delle opere previste dal PR e le relative modalità di finanziamento, come pure le priorità di realizzazione.

Le informazioni riportate nel rapporto di pianificazione hanno tuttavia valore indicativo (art. 24 cpv. 2 Lst).

Compensazione dei vantaggi e degli svantaggi derivanti dalla pianificazione

Con la votazione del 3 marzo 2013, la popolazione e i Cantoni hanno accettato la revisione parziale della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT).

Tra i principali temi oggetti di modifica vi era la questione dello sviluppo degli insediamenti e la gestione delle zone edificabili. In particolare, le nuove disposizioni mirano a una gestione parsimoniosa del suolo, a fissare zone edificabili conformi alle reali necessità di sviluppo e ben allacciate alla rete del trasporto pubblico, nonché a promuovere insediamenti compatti e di alta qualità.

La LPT esige nello specifico che vengano mobilitate le riserve di terreni liberi o sottosfruttati per soddisfare le nuove esigenze per l'abitazione e il lavoro. Le nuove norme introdotte dalla LPT stabiliscono inoltre l'obbligo per i Cantoni di predisporre una base legale per il prelievo del plusvalore generato dai vantaggi derivanti dalla pianificazione del territorio.

Le modifiche sono entrate in vigore il 1° maggio 2014 e, pertanto, i Cantoni hanno l'obbligo di adattare la propria legislazione ai nuovi principi federali.

Il principio della compensazione dei vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione è stato introdotto nella Legge cantonale sullo sviluppo territoriale e le nuove norme (artt. 92 e segg.) sono entrati in vigore formalmente il 10 febbraio 2015.



La modifica prevede che a tutte le procedure pianificatorie in corso che devono ancora essere votate dai Legislativi comunali si applichi la compensazione dei vantaggi e degli svantaggi, in termini di aumento o diminuzione di valore, che un terreno ottiene grazie alla pianificazione. Fino ad ora, la Legge prevedeva unicamente una compensazione degli svantaggi (riduzione dei potenziali edificatori o limitazioni d'uso, dezonamenti, espropriazioni, ecc.).

Secondo l'art. 93 Lst, è considerato un vantaggio rilevante soggetto a contributo l'aumento di valore di un terreno superiore a fr. 100'000.- derivante:

- a) dalla sua assegnazione alla zona edificabile;
- b) da una modifica di un piano d'utilizzazione che comporta un aumento di almeno 0.2 punti dell'indice di sfruttamento o di almeno 1.5 punti dell'indice di edificabilità;
- c) da un cambiamento di destinazione che ingenera un plusvalore importate.

Sono per contro esenti da contributo i terreni il cui aumento di valore è inferiore a fr. 100'000.-.

Il contributo previsto dalla Lst ammonta:

- a) al 30% del plusvalore nei casi di assegnazione del terreno alla zona edificabile;
- b) al 20% del plusvalore:
 - nei casi di modifica di un piano d'utilizzazione che comporta un aumento di almeno 0.2 punti dell'indice di sfruttamento o di almeno 1.5 punti dell'indice di edificabilità, oppure
 - nei casi di cambiamento di destinazione che ingenera un plusvalore importante.

I proventi del contributo di plusvalore – valutato dai Comuni tramite un esito peritale ed esigibile al momento della costruzione o della vendita del terreno – saranno ripartiti per 2/3 ai Comuni e 1/3 al Cantone. Essi dovranno essere destinati a misure di sviluppo territoriale qualificante, in particolare interventi di valorizzazione territoriale e del paesaggio o ad indennità d'espropriazione materiale.

La procedura ordinaria d'elaborazione del Piano regolatore

L'art. 25 cpv. 2 Lst prevede che per l'elaborazione di un piano regolatore, il Municipio "sottopone al Dipartimento un piano di indirizzo per una verifica d'ordine generale" (Esame preliminare, art. 25 cpv. 2 Lst). Il RLst stabilisce che "il piano d'indirizzo, concretizzando le opzioni indicate dallo studio di base, esprime gli orientamenti ed i contenuti del piano regolatore in allestimento" (art. 32 cpv. 1 RLst).

Questo Piano di indirizzo avrà quindi un carattere indicativo, senza stabilire concretamente tutte le scelte pianificatorie.

Esso, difatti, si compone di un rapporto e di rappresentazioni grafiche:

- Il rapporto "sintetizza studi, indagini di base ed il compendio dello stato dell'urbanizzazione; espone obiettivi, indirizzi e opzioni di sviluppo, indica le aree oggetto d'analisi e o interventi particolari, informa su eventuali conflitti con la pianificazione superiore o con quella dei Comuni vicini e sulla avvenuta ponderazione degli interessi" (art. 33 cpv. 1a RLst).
- Le rappresentazioni grafiche "visualizzano gli indirizzi delle utilizzazioni e delle protezioni ed i vincoli prospettati dal rapporto" (art. 33 cpv. 1b RLst).

Le rappresentazioni grafiche saranno da trasmettere anche in formato informatico. Si rammenta a tal proposito che l'art. 117 RLst prevede che, a partire dal 1° gennaio 2017, i Comuni potranno presentare al Consiglio di Stato unicamente geodati digitali.

Allo stesso modo, l'art. 110 Lst prevede che il piano e il programma dell'urbanizzazione "devono essere adottati al più tardi entro cinque anni dall'entrata in vigore" della legge (art. 109 Lst). Ciò significa che la procedura di adozione di un nuovo PR secondo i requisiti della Lst dovrebbe concludersi entro il 1° gennaio 2017.



La procedura ordinaria prevista dagli artt. 25-33 Lst è riassunta nello schema successivo:

ITER PROCEDURALE DI ADOZIONE DEL PIANO (PROCEDURA ORDINARIA)	
1	Municipio decide l'avvio della revisione del PR o di singoli aggiornamenti puntuali
2	Municipio approva gli atti del PR.
3	Trasmissione atti al Dipartimento del Territorio per Esame Preliminare. (Art. 25 cpv. 2 Lst e art. 32 RLst)
4	Esame Preliminare rilasciato dal Dipartimento del Territorio.
5	Informazione alla popolazione (Art. 26 Lst e art. 35 RLst) .
6	Trasmissione atti del PR con Messaggio Municipale alla Commissione preposta del Consiglio Comunale (Art. 27 cpv.1 Lst e art. 36 cpv. 1 RLst) .
7	Rapporto Commissione della Pianificazione.
8	Adozione PR in Consiglio Comunale (Art. 27 cpv. 1 Lst) .
9	Pubblicazione degli atti per 30 giorni, previa pubblicazione LOC (Art. 27 cpv. 2 Lst e art. 36 cpv. 2 e 3 RLst) .
10	Trasmissione atti al Consiglio di Stato per approvazione. Messaggio Municipale. Rapporto della Commissione comunale. Estratto risoluzioni Consiglio Comunale. Documenti comprovanti l'avvenuta pubblicazione. 3 copie degli atti del PR, delle quali 2 da ritornare firmate. - piano delle zone e dell'urbanizzazione - regolamento edilizio - programma d'urbanizzazione - rapporto di pianificazione - studi di base e studi specialistici (Art. 27 cpv. 3 Lst e art. 37 RLst) .
11	Eventuali ricorsi da trasmettere al Consiglio di Stato (Art. 28 Lst e art. 38 RLst) .
12	Approvazione Consiglio di Stato (Art. 29 Lst e art. 39 RLst) .
13	PR entrato in vigore, procedura conclusa (Art. 31 Lst) .
14	Ricorsi al TRAM (Art. 30 Lst) senza effetto sospensivo (Art. 31 cpv. 2 Lst) .

Tabella 1: Iter procedurale Piano Regolatore



RICHIESTA DI CREDITO

La richiesta del presente credito quadro è inerente i lavori di analisi e elaborazione della proposta di revisione di Piano del Comune di Gordola sino alla presentazione della documentazione per l'Esame preliminare cantonale, inclusi i diversi incarichi specialistici di studio inerente il traffico e i posteggi, le componenti naturali, paesaggistiche e ambientali.

Elaborazione Documentazione di PR per l'Esame preliminare dipartimentale:

1.	PRESTAZIONI PRELIMINARI Ripresa e contestualizzazione del piano di inquadramento, calcolo della contenibilità e aggiornamento del compendio dello stato dell'urbanizzazione	CHF	20'000.00
2.	ELABORAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO Compresi indagini, studi, rilievi e verifiche delle componenti naturali, dei corsi d'acqua, bosco, zone di pericolo, zone di protezione, ecc... , e prestazioni di coordinazione e accompagnamento degli studi specialistici	CHF	51'500.00
3.	ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE E DEGLI INDIRIZZI Coordinamento con misure e progetti del Programma di Agglomerato del Locarnese, rilievi e indagini limiti delle zone edificabili, aree AP-EP, sistemazione e riqualifica strade, e risoluzione delle problematiche riscontrate con la digitalizzazione del PR	CHF	25'000.00
4.	PREPARAZIONE INCARTO PER L'ESAME PRELIMINARE Impostazione dei nuovi piani in formato digitale ai sensi della Lst, rapporto di pianificazione e allestimento del regolamento edilizio	CHF	18'000.00
5.	RIUNIONI DI LAVORO Riunioni con Municipio ed eventuali Commissioni Municipali per il consolidamento delle scelte pianificatorie, riunioni di lavoro con servizi cantonali per verifiche e relativa preparazione.	CHF	12'000.00
6.	CONSULTAZIONE PUBBLICA (prima dell'esame preliminare) Preparazione ev. consultazione pubblica e osservazioni ricevute.	CHF	4'000.00
	TOTALE PARZIALE	CHF	130'500.00
7.	DIVERSI E IMPREVISTI Riserva per diversi e imprevisti (ca. 10%)	CHF	13'000.00
8.	SPESE VIVE Copie, riproduzioni, documentazione, ecc. (ca. 5%)	CHF	6'500.00
	TOTALE FINALE	CHF	150'000.00

Preventivo IVA inclusa.

Studi specialistici

Traffico, paesaggio, natura, ambiente	CHF.	50'000.00
TOTALE	CHF.	50'000.00

Preventivo IVA inclusa.

Credito richiesto:

Elaborazione Documentazione di PR per l'Esame preliminare dipartimentale:	CHF.	150'000.00
Studi specialistici:	CHF.	50'000.00
TOTALE	CHF.	200'000.00

Preventivo IVA e spese incluse.

Viste le motivazioni addotte, richiamati gli articoli 13 lettera h) LOC (competenza) e 61 cpv.2 LOC (maggioranza qualificata), si invita l'onorando Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. **È stanziato un credito di CHF 200'000.-- per i costi di elaborazione e redazione della revisione di Piano regolatore del Comune di Gordola.**
3. ***Il credito è ritenuto valido all'indice del costo della vita al 1° maggio 2017, rivalutato di conseguenza alla data di esecuzione dei lavori.***
4. ***Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, è fissato un termine di tre anni decorrente dall'assunzione di valore di cosa giudicata dalla presente risoluzione entro il quale il credito richiesto decade se non verrà utilizzato.***

Con ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco
fto.D. Vignuta

Il Segretario
fto.T. Stefanicki

Approvato con risoluzione municipale no. 1211 del 15 maggio 2017.
Va per esame alla Commissione della Gestione.